

VE 24I

Villa Varisco, Levi Morenos

Comune: Mira

Frazione: Mira Taglio

Via Nazionale, 166

Irvv 00004478

Ctr 127140

Vincolo: L. 1089 / 1939 (A);

L. 1497 / 1939 (PG)

Decreto: 1952 / 05 / 02 (PG);

1956 / 09 / 20 (A)

1965 / 06 / 10

Dati catastali: F. 26, M. 170 / 171 / 172 /
445 / 446 / 447 / 448 / 449 / 452

Villa Levi Morenos, già Varisco, è ubicata sulla riva sinistra del naviglio Brenta, in un lotto compreso tra la strada Padana Superiore a sud e via Gramsci a ovest. Il complesso, centrato su un giardino alberato con aiuole e statue, si compone dell'unità padronale affiancata da ali di servizio asimmetriche, alle quali sono unite a ovest una barchessa e a est due corpi, combinati a "L", adibiti a scuderia e magazzino. A chiusura della proprietà, accessibile mediante cancellata in ferro battuto, vi sono due corpi d'angolo a due piani, con planimetria approssimativamente rettangolare, che come testimoniato dai documenti rac-

colti all'Archivio IRVV già dalla metà del Novecento hanno ospitato attività commerciali e terziarie.

La villa, che versa in mediocre stato conservativo, risulta vincolata con adiacenze, giardino e parco ai sensi della legge n. 1089 del 1939 con decreto del 20/09/1956. Il vasto parco alberato, che si sviluppa a nord degli edifici descritti, «con montagnola e statue decorative», è di per sé soggetto alla legge n. 1497 del 1939 in forza del provvedimento del 02/05/1952.

Non essendo sufficientemente supportata da prove documentarie l'ipotesi avanzata da alcuni studiosi, secondo cui la villa sarebbe «un rimaneggiamento



204

neoclassico di un edificio del Seicento», il fabbricato è da ritenersi più probabilmente un «esempio della continuazione nel XIX secolo, della tradizione architettonica iniziata nel Cinquecento» (Bassi, 1987). Il corpo padronale, con pianta pressoché quadrata, si struttura su tre livelli separati da fasce marcapiano, coronato da spessa cornice sormontata nella parte centrale da timpano modanato e decorato da sculture acroteriali. Il fronte principale, a meridione, è tripartito e la porzione mediana è aggettante, con balaustrata lapidea al piano nobile. Le aperture, generalmente rettangolari e tutte incorniciate con elementi in pietra, sono allineate su sette assi e raggruppate nella sezione centrale a formare una trifora ai piani primo e secondo, dove assumono conformazione ad arco tutto sesto con conci in chiave scolpiti. Al pianterreno, impreziosito all'interno da affreschi risalenti al 1830-40, l'ingresso archivoltato è affiancato da due finestre, componendo una sorta di serliana.

Le ali di servizio, arretrate rispetto alla facciata dell'abitazione, sono articolate su due piani, quella orientale inoltre, presenta al piano terra un porticato a tre archi su pilastri, con teste scolpite in chiave. La scuderia e la barchessa, speculari, hanno pianta rettangolare e si strutturano su due livelli coronati da timpano nei prospetti principali, dove, alle quattro aperture rettangolari del primo piano si alternano al pianterreno un ingresso ad arco e due finestroni leggermente arcuati.

L'annesso angolare sud-ovest è caratterizzato sul fronte orientale da una bifora con aperture ad arco rialzato e da tre tondi marmorei con bassorilievi.

Stato attuale. Particolare della trifora del piano nobile della villa (Archivio IRVV)

Scuderia (Archivio IRVV)

Particolare della bifora sull'annesso sud-ovest (Archivio IRVV)

La barchessa (Archivio IRVV)

